

Il dr. Livio Zaffaroni, Direttore Sanitario ANVOLT, ci descrive attraverso i numeri la crescita continua degli ambulatori dell'associazione e ci parla del loro futuro. pag. 5



A Trieste il torneo "Insieme per un calcio al cancro". Nelle Marche la cantautrice Barbara Vagnini devolve parte del ricavato del suo ultimo singolo ad ANVOLT. pag. 7



Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 - LO/MI - ANNO 33 N° 9 Settembre 2018

## ANVOLT 2017: nel nome di assistenza e solidarietà

Come ogni stagione, la pubblicazione del Bilancio Sociale rappresenta l'occasione, per i sostenitori di ANVOLT, di conoscere nei dettagli la sua attività, numeri compresi. L'associazione, in questo appuntamento ormai tradizionale, presenta i propri conti, ma non solo. Anche un'offerta di servizi ormai molto ampia che nel corso dell'anno viene erogata sul territorio nazionale. Il Bilancio Sociale 2017 fa registrare ancora un segno positivo e si tratta nuovamente di un



segnale importante, in questo momento di difficoltà per tutti. Un risultato che ci rende davvero orgogliosi e felici di ciò che riusciamo a fare grazie ai nostri sostenitori. Perché ANVOLT è ormai sinonimo, in molte città, di assistenza ai malati di tumore e di prevenzione.

Nelle prossime pagine, come ogni anno, potrete leggere, illustrate in maniera dettagliata, tutte le attività che ANVOLT compie sul territorio. Dall'assistenza ai trasporti, dalle visite di prevenzione fino ai progetti

*segue a pag. 4*

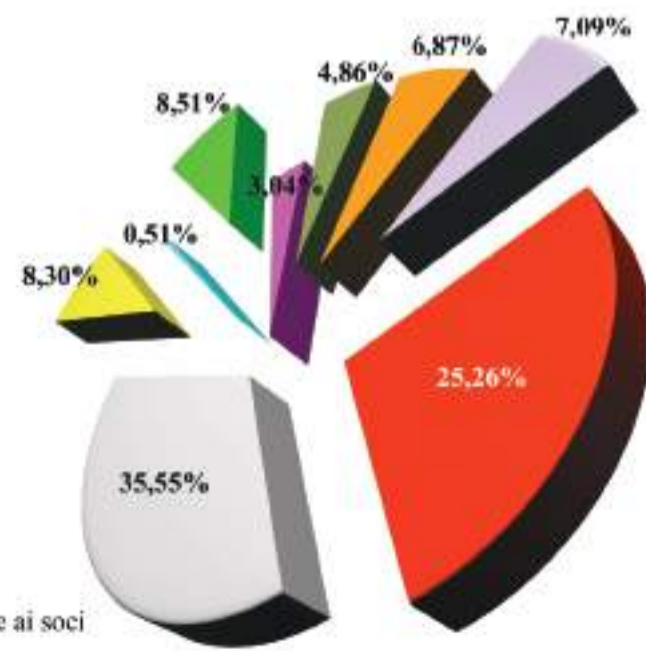
### ANVOLT uscite

#### FORMAZIONE

#### INFORMAZIONE

#### ASSISTENZA

#### PREVENZIONE



- Spese generali
- Personale
- Sensibilizzazione ai soci
- Raccolta fondi
- Gestione 22 ambulatori, 13 case alloggio e sedi
- Assistenza domiciliare e ospedaliera
- Lotta al tabagismo- pubblicazione notiziario, materiale informativo, convegni e congressi
- Campagne di prevenzione internazionali in collaborazione con altri paesi
- Consulenze mediche



**ALCUNI NUMERI DELLE ATTIVITÀ 2017 DI ANVOLT**

**Perché ANVOLT**

**L**e ragioni che spingono dei cittadini a organizzarsi e a costituire un'associazione di volontariato possono essere molte. La motivazione più forte nasce però dal bisogno di trovare risposte concrete e rapide a esigenze che non trovano adeguata soddisfazione da parte dei servizi pubblici.

Nel caso di **ANVOLT**, il bisogno che emergeva era quello di garantire, ad alcuni malati, l'accompagnamento dal loro domicilio in ospedale per le attività ambulatoriali. Come per altre associazioni, la conoscenza diretta di questa realtà di sofferenza è avvenuta attraverso l'esperienza personale dei soci fondatori che, in quel periodo, avevano alcuni loro familiari malati di tumore.

Emergeva in quel momento la necessità di garantire a questi malati i periodici accessi agli ambulatori oncologici, attivando un servizio coordinato di trasporto che alleviasse i disagi per il malato e il peso organizzativo per le famiglie. Perciò i pionieri della nostra associazione organizzarono, in maniera solidaristica e mettendo a disposizione il loro tempo libero, un servizio di trasporto dal domicilio all'ospedale.

Nello svolgere questa attività, vennero a contatto con altri malati e altre famiglie che avevano analoghe esigenze. Nel 1984 fu così costituita la nostra Associazione, che iniziò a reperire fondi attraverso il contributo di privati cittadini. Si cominciò a parlare anche di prevenzione, termine che è diventato il fulcro della nostra attività.

Un'altra motivazione che spinge, soprattutto i giovani, a farsi volontari è la necessità di sentirsi utili per qualcuno in maniera disinteressata. Molti ritengono significativa questa scelta e propongono il loro esempio, con coraggio e orgoglio, a una società che sembra oggi privilegiare l'egoismo, la furbizia e il tornaconto personale a scapito dei valori umani e della coesione sociale. Nella pratica quotidiana del volontariato, tante persone provano importanti gratifiche aiutando concretamente tanta gente in difficoltà che spesso non trova risposte idonee. Sia da istituzioni troppo burocratizzate sia da servizi pubblici efficienti.

Forse è proprio per la distanza dello Stato e per la latitanza di alcuni suoi servizi che il volontariato in Italia ha avuto negli ultimi anni uno sviluppo notevole, superiore a quello riscontratosi nel resto d'Europa.

Anche il legislatore si è interessato alla grande realtà del volontariato e, da qualche anno, è stata promulgata la "Legge quadro del volontariato" che stabilisce competenze, limiti e possibilità di intervento di queste organizzazioni garantendo, nel frattempo, un certo riconoscimento e piccoli finanziamenti.

Infine, il tentativo di razionalizzare i servizi pubblici e le difficoltà di bilancio dei suoi organismi centrali e periferici confermano la necessità, per lo Stato, di avvalersi dell'aiuto del volontariato. Per garantire servizi altrimenti indisponibili e per ridurre i costi per la collettività.

**ANVOLT** ha fatto dell'assistenza uno dei principali ambiti del suo intervento. Assistere un malato oncologico significa anche assistere la sua famiglia, costruire un dialogo aperto che possa favorire la comunicazione e la soluzione dei bisogni più concreti di chi si trova in uno stato di forte sofferenza. Gli operatori **ANVOLT** hanno accumulato, nel tempo, una solida esperienza in questo ambito ed è importante sottolineare che chi opera nell'assistenza è addetto esclusivamente a questo tipo di servizio. Dove e quando è possibile, gli interventi assistenziali sono svolti in collaborazione e in coordinamento con i servizi territoriali e ospedalieri del Servizio Sanitario Nazionale e con i servizi sociali territoriali dei Comuni interessati.

**1. Assistenza domiciliare**

Il servizio di assistenza domiciliare fornita da **ANVOLT** si concretizza in Assistenza sociale e assistenza sanitaria. Il compito fondamentale dei nostri operatori è quello di assistere i malati e le loro famiglie anche nelle necessità più immediate (mantenimento dell'igiene e dell'ordine in casa; somministrazione dei pasti; disbrigo delle piccole mansioni quotidiane) in considerazione delle esigenze di ogni persona e della famiglia. A questo aspetto pratico, sempre molto apprezzato dai nostri assistiti, si aggiunge quello altrettanto importante della compagnia e del sostegno morale al malato e alla sua famiglia. Oltre all'opera di operatori impegnati in maniera specifica in questo ambito, la nostra assistenza sanitaria domiciliare prevede anche l'intervento di infermieri professionali. Presso il domicilio del paziente vengono forniti i semplici servizi sanitari che, svolti in altro luogo, potrebbero essere causa di notevoli disagi. **Nel corso del 2017 le ore di assistenza domiciliare effettuate sono state 12.637. Abbiamo confermato il progetto "No solit'Udine"**

**in collaborazione con il Comune di Udine rivolto a 31 anziani per un totale di 355 ore di assistenza.**

**2. Servizi socio-assistenziali ospedalieri**

Molti volontari **ANVOLT** sono formati per operare all'interno delle strutture ospedaliere e presso i reparti di oncologia. Prestano il loro servizio in sinergia con il personale dei reparti e la loro opera si svolge sotto il diretto controllo del personale medico e paramedico. Tengono compagnia agli ammalati fornendo un valido sostegno morale. Si occupano di piccole incombenze quali la somministrazione dei pasti o l'acquisto di oggetti che occorrono al degente. Aiutano a migliorare, facilitandola, la comunicazione tra i malati e il personale della struttura ospedaliera. **Nel corso del 2017 il monte ore di assistenza infermieristica ospedaliera/domiciliare ha raggiunto le 3.780 ore; l'assistenza socio sanitaria ospedaliera 3.257 ore.**

**3. Fornitura di minilodging a familiari e/o utenti con patologia tumorale**

Secondo la filosofia di **ANVOLT**, l'assistenza ai malati e alle famiglie ha forme di sostegno concrete: si forniscono gratuitamente alloggi a Milano agli utenti con patologia tumorale e ai loro familiari provenienti da regioni diverse dalla Lombardia, per tutto il periodo della degenza in un qualsiasi ospedale di Milano. Gli alloggi, forniti dall'ALER, sono stati completamente ristrutturati e arredati a cura di **ANVOLT**. **ANVOLT** è membro attivo della rete "A casa lontani da casa" che unisce la maggior parte delle associazioni che mettono a disposizione appartamenti o posti letto per i malati e i loro familiari. **Nel 2017 il numero di pernottamenti nelle nostre 13 case alloggio è stato di 5.528.**

**4. Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto aiuto**

Spesso, alcuni pazienti oncologici o i loro familiari necessitano di uno specifico sostegno psicologico nell'affrontare la malattia, le terapie necessarie alla cura o il decorso stesso. Per questo è necessario l'intervento di psicologi. Oltre a incontri individuali, gli psicologi **ANVOLT** supervisionano i gruppi di auto-aiuto costituiti da familiari e pazienti. Questi gruppi vengono attivati su richiesta degli interessati. **Le ore utilizzate per questo servizio nel 2017 sono state 1.473.**

**5. Concessione di sovvenzioni**

**ANVOLT**, su richiesta diretta o su segnalazione della ASL o dei servizi sociali dei Comuni, fornisce sovvenzioni economiche e aiuti concreti al malato e alla sua famiglia, nel caso questi versino in condizioni di precarietà economica. Un'apposita commissione costituita da medici, dal Presidente, dal responsabile dell'assistenza domiciliare e da un assistente sociale, vaglia le domande presentate e stabilisce l'ammontare del contributo da erogare. **ANVOLT ha erogato, nel corso del 2017, 130 contributi.**

**6. Trasporto e accompagnamento di pazienti oncologici**

Per molti malati oncologici accedere ai servizi ospedalieri ambulatoriali e day-hospital è un problema. **ANVOLT** ha organizzato servizi di trasporto e accompagnamento dal domicilio all'ospedale, e ritorno. Il servizio di trasporto è spesso svolto in collaborazione col presidio sanitario: questa integrazione permette un facile accesso alle prestazioni ospedaliere da parte dell'utenza. **Il numero di accompagnamenti dei malati nel 2017 è stato di 12.376 con i nostri 44 automezzi.**

**ANVOLT** assistenza




## ANVOLT Concorso Internazionale Antifumo

A fianco all'attività di assistenza e prevenzione, ci sono per ANVOLT, di pari importanza, l'informazione e la sensibilizzazione. Nel 2017 sono state numerose le iniziative svolte dall'Associazione in Italia e all'estero. Abbiamo raggiunto la XXV edizione del progetto "Lotta al Tabagismo", campagna contro il tabagismo svolta all'interno delle scuole elementari che ha visto come protagonisti oltre 4.000 bambini italiani e oltre 7.500 dell'est Europa. La vincitrice scelta dalla giuria specializzata del 2017 è stata Mariasole, della Scuola Elementare Casaglio di

Gussago, in provincia di Brescia, un istituto che partecipa al concorso da circa 15 anni. La partecipazione in generale è stata molto bella e molto ampia, e nei giorni della premiazione ovunque si sono vissute scene di festa e sono state organizzate iniziative speciali.

Gussago, in provincia di Brescia, un istituto che partecipa al concorso da circa 15 anni. La partecipazione in generale è stata molto bella e molto ampia, e nei giorni della premiazione ovunque si sono vissute scene di festa e sono state organizzate iniziative speciali.



Segue da pag. 1 ANVOLT 2017: nel nome di assistenza e solidarietà

italiani e internazionali. Un resoconto di ciò che i nostri volontari realizzano durante un'intensa annata di assistenza ai malati di tumore e alle loro famiglie.

Come sempre, abbiamo fornito ad alcuni dei nostri poliambulatori nuovi strumenti di prevenzione (ecografi e dermatoscopi) e acquistato nuovi automezzi. Ovunque, abbiamo portato avanti progetti già creati nelle scorse stagioni e siamo stati in grado di mantenere inalterata la qualità dei nostri servizi. Altri ne abbiamo creati ex novo, segno che non stiamo ad aspettare che le cose ci cadano addosso, ma siamo sempre alla ricerca di nuovi stimoli e idee per migliorare la lotta contro la malattia. E, soprattutto, la qualità di vita di chi ne è stato colpito.

Visto la scadenza del bando 2018 al 28 settembre - entro questa data si può infatti presentare domanda di partecipazione - è giusto anche sottolineare l'importanza per ANVOLT del Servizio Civile.

Nato nel 2001, in alternativa al servizio di leva obbligatorio per la difesa alla patria con mezzi ed attività non militari, è diventato volontario dal 2005. Il Servizio Civile dà l'opportunità ai giovani dai 18 anni compiuti ai 28 di essere inseriti, per un periodo di dodici mesi, in un contesto importante che può essere quello di un ente o un'associazione, contribuendo, in questa maniera, anche allo sviluppo sociale del nostro paese. Il lavoro come esperienza civile è diventato uno strumento utile per i



giovani creando un'opportunità di crescita personale sia educativa sia formativa. Per le associazioni, si è trattato di una linfa nuova da inserire nei propri organici. Come ANVOLT abbiamo una competenza ultra decennale del Servizio Civile.

Siamo partiti dalla delegazione di Milano e piano piano ci siamo allargati, e in tutte le delegazioni nazionali ogni anno almeno una quindicina di volontari praticano con profitto il credo dell'associazione attraverso lo strumento del Servizio Civile. Portando nelle nostre sedi volontà, altruismo e sensibilità. Dobbiamo ringraziare Paola, Cristina, Marco, Edoardo, Franco e tanti altri che si sono susseguiti nell'arco degli anni dandoci tanto e gli altri che continuano ad aiutarci, anche se è finita la "leva", perché hanno intuito fino in fondo il valore della solidarietà.

È giusto ringraziarli soprattutto perché ci hanno dato tanto entusiasmo contagioso. Ancora una volta, abbiamo potuto fare questo e tutto il resto grazie alla generosità di chi crede nell'impegno di ANVOLT e alla passione dei nostri volontari.

È a tutti loro che di nuovo vorremmo mandare un ringraziamento e un caloroso abbraccio fraterno: il loro impegno e la loro vicinanza ci rendono sempre orgogliosi di far parte di questa associazione.

## «Negli ambulatori ANVOLT un servizio di qualità»

**Qual è la situazione degli ambulatori ANVOLT oggi?**

«L'associazione ha, ad oggi, attivato 22 ambulatori polispecialistici sparsi su tutto il territorio nazionale e nel corso del 2017 sono stati effettuati quasi 30.000 accessi per una visita di prevenzione oncologica. Un dato, tra i tanti, di grande successo».

**Qual è il successo più grande?**

«Oltre ai rilevanti numeri, il successo è rappresentato dalla qualità dei servizi erogati garantiti da specialisti competenti, aggiornati e capaci. Tutto questo grazie al costante impegno della direzione ANVOLT nel mantenere questo standard elevato, anche con l'introduzione regolare di nuovi strumenti diagnostici. Possiamo dire, per dare un'idea, che ormai abbiamo una dimensione di intervento simile a quella di un centro diagnostico di un ospedale di medie dimensioni».

**Tutto ciò a che risultati concreti ha portato?**

«Al costante ringraziamento da parte degli utenti che regolarmente ci spediscono messaggi e lettere di stima per la nostra attività. Soprattutto, alla realizzazione di una vera e virtuosa educazione sanitaria, finalizzata alla prevenzione, una missione fondante di ANVOLT fin dal suo statuto. E, lasciatemi dire, in campo oncologico laddove c'è una corretta prevenzione, ci sono sempre alte percentuali di guarigione clinica».

**Quali sono, nello specifico i numeri degli ambulatori?**

«Lo scorso anno abbiamo effet-



Il dr. Livio Zaffaroni, comasco di nascita, ginecologo ostetrico con studi presso le Università di Pavia e Genova, è direttore sanitario dei 22 ambulatori ANVOLT. Collabora con l'associazione da diversi anni e attualmente è consulente presso il Centro Sterilità dell'Ospedale Niguarda di Milano.

tuato quasi 11.000 pap test e oltre 13.000 visite ginecologiche. Le visite senologiche sono state più di 8.000, quelle urologiche circa 800 e quasi 10.000 quelle dermatologiche. Abbiamo iniziato anche il servizio di visite proctologiche. In generale, le consulenze sanitarie sono state circa 32.000».

**I numeri sono in crescita?**

«Sì anche lo scorso anno abbiamo registrato una dato generale positivo rispetto alla stagione precedente,

segno che stiamo diventando una realtà sempre più presente sul territorio nazionale».

**Avete istituito nuovi servizi?**

«Oltre alle viste proctologiche, possiamo contare sui servizi di terapia del dolore, corso di training autogeno e tecniche di respirazione presso la nostra sede di Trieste, e a Trento su un nuovo servizio di riflessologia plantare. Infine, abbiamo confermato il nostro progetto di prevenzione oncologica sul luogo di lavoro presso 6 aziende».

**Qual è il suo auspicio per il futuro degli ambulatori ANVOLT?**

«Di proseguire su questa strada, se possibile con una sempre più proficua collaborazione con le istituzioni pubbliche locali, e anche con le altre associazioni che si occupano di ogni aspetto legato ai pazienti oncologici».

**Chi sarà l'utenza del futuro?**

«Come ho già avuto modo di affermare in passato, io credo fortemente che adesso dovremmo dirigerci ancor di più verso un tipo di medicina più sociale, che ci riporti in qualche modo ai tempi pionieristici, degli esordi di ANVOLT. Dovremmo a questo proposito andare a coinvolgere quelle persone che per stile di vita, alimentazione e comportamenti non responsabili sono a più alto rischio di patologia oncologica. Tra l'altro queste persone sono quelle più lontane, per diversi motivi, al concetto stesso di prevenzione. Ed è fondamentale, invece, farglielo comprendere».

## ANVOLT prevenzione





di Edoardo Tesolin

## Il Premio Omar apre il suo bando

Questo agosto sono stati aperti i termini per candidarsi al Premio Omar. Il concorso annuale è indirizzato alla comunicazione sulle malattie e i tumori rari. Ormai da sei anni il premio ha attirato l'attenzione di alcuni nomi noti del settore: Uniamo Fimr Onlus, il Centro nazionale malattie rare dell'Istituto superiore di sanità, Orphanet, Fondazione Telethon e da quest'anno anche Whin. I premi



riguardanti le comunicazioni più efficaci (divisi per le categorie più disparate) saranno conferiti il prossimo 28 febbraio 2019 a Roma all'interno di un evento in prossimità della Giornata delle malattie rare. Per il bando e ulteriori informazioni è possibile consultare il portale: <http://www.premiomalattierare.it/>

## I nostri alleati cereali

Il pericolo di ammalarsi di tumore al colon diminuisce se assumiamo riso, pasta e pane integrali. Questo è quanto emerso da un gargantuesco studio condotto dall'American Institute for Cancer Research e il World Cancer Research Fund. A emergere è stato il fatto che chi assume tre porzioni di cereali al giorno diminuisce il pericolo di contrarre il tumore al colon retto di circa il 17%. "Il tumore al colon-retto è uno dei più comuni e questo studio dimostra che le persone possono fare davvero tanto per ridurre il rischio" ha commentato il coordinatore dell'indagine e docente di nutrizione ed epidemiologia alla Harvard Chan School of Public Health, Edward Giovannucci.



Fonte: Corriere della Sera

## Durvalumab, primo ok dall'Europa



L'Agenzia Europea per i Medicinali ha dato un primo via libera all'immissione nel mercato del farmaco Durvalumab, utile a trattare alcuni casi di carcinoma polmonare. La decisione nasce dai risultati dello studio PACIFIC, un trial clinico di fase III, che ha evidenziato un aumento della sopravvivenza nei pazienti in trattamento.

Fonte: healtdesk

## Schiaffo a uno dei tumori cerebrali più aggressivi dell'età pediatrica

Si tratta di un caso di serendipità. Un gruppo di ricercatori torinesi stava studiando le basi molecolari della microcefalia, rara malattia del neurosviluppo, quando ha scoperto un meccanismo che potrebbe essere un'importante scoperta nel campo dei tumori cerebrali più aggressivi. "Il nostro lavoro rappresenta un buon esempio di

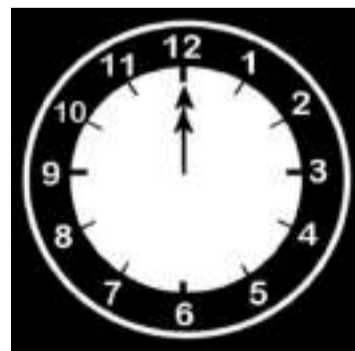


come la ricerca di base possa avere ricadute che vanno molto al di là delle motivazioni iniziali degli studi" ha così commentato Ferdinando Di Cunto, a capo del team di ricercatori del Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi dell'Università di Torino.

Fonte: La Stampa

## Tra l'orario dei pasti e i tumori c'è un legame?

Un recente studio spagnolo condotto da un team dell'Istituto per la Salute Globale di Barcellona sembra aver scoperto una correlazione tra l'orario in cui consumiamo i nostri pasti e l'insorgenza di due dei tumori più diffusi: quello alla prostata e quello al seno. I dati pubblicati inquadrano il fatto che coloro che vanno più tardi a tavola, ovvero chi consuma i pasti meno di



due ore prima di andare a letto, ha il venti per cento di possibilità in più di contrarre le due patologie. Una ricerca innovativa, perché fino ad adesso gli studi si erano soffermati più sul regime dietetico che sui ritmi giornalieri nei pasti.

Fonte: International Journal of Cancer

anvolt anvolt anvolt

VITA DI ASSOCIAZIONE

## Trieste

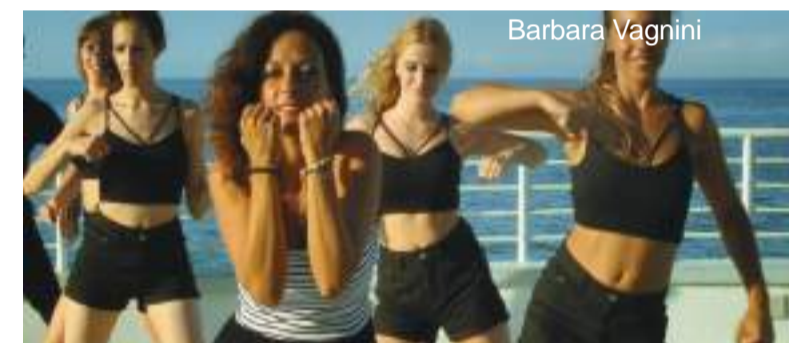


Insieme per un calcio al cancro" è un torneo organizzato dalla nostra delegazione giuliana che quest'anno vedrà la sua prima edizione, domenica 7 ottobre dalle 10 alle 19. Scopo della giornata è quello di promuovere l'importanza del praticare attività fisica per il proprio benessere e per ampliare la socializzazione, la complicità e la condivisione dopo aver vissuto l'esperienza della malattia oncologica. Appuntamento in via delle Campanelle 266. I proventi dell'iniziativa andranno a favore dell'attività di ANVOLT Trieste. La manifestazione è rivolta alle donne, di ogni fascia d'età, per divulgare concetti di prevenzione, benessere e l'adozione di corretti stili di vita proprio nel mese dedicato alla prevenzione dei tumori femminili. A questo proposito, alle ore 15 è stato organizzato anche il "Villaggio ANVOLT", momento informativo di pillole a favore della prevenzione oncologica con gli esperti dell'associazione.



## Marche

Un aiuto... in musica per le nostre sedi marchigiane. Arriva dalla cantautrice pesarese Barbara Vagnini, che ha deciso di devolvere parte del ricavato proveniente dalle visualizzazioni del suo singolo reggaeton "Indietro non si torna", a favore di ANVOLT Marche. Iscrivendosi al canale youtube dell'artista, e visualizzando il video al link <http://bit.ly/indietro-non-si-torna>,



Barbara Vagnini

si contribuisce infatti a sostenere le attività dell'associazione. «Con Indietro Non Si Torna» ha dichiarato la cantautrice «ho voluto esprimere un po' il periodo difficile che sta coinvolgendo tutti nel vissuto di oggi. Raccontare il desiderio nella consapevolezza che non si può tornare indietro; che ogni azione va a caratterizzare poi una situazione. Questa canzone è per me un modo di ricordare che non dobbiamo mai perdere un secondo di ciò che facciamo, e quindi di farlo col cuore». Il brano da ottobre sarà trasmesso in oltre 5000 schermi del circuito Telesia (Aeroporti, Me-tropolitane, Ferrovie, Bus, etc ...) dislocati su tutto il territorio italiano, ad esempio metropolitane o aeroporti.



## Novara

Secondo appuntamento con la danza a scopo benefico per la delegazione ANVOLT di Novara. Dopo l'appuntamento di luglio, in occasione della nuova edizione dell'"Estate novarese", ANVOLT ha proposto uno spettacolo dal titolo "Passi di Danza a Corte", con la Direzione Artistica di École de Danse: Alessandra Boieri e Alice Shantala. Nella serata del 4 settembre, presso il cortile interno del Castello di Novara, il pubblico presente ha potuto apprezzare un mondo magico fatto di passi di danza classica, contemporanea swing, hula e danza del ventre tribal. Sul palco si sono alternate le insegnanti Alessandra Boieri e Alice Shantala, con i rispettivi corpi di ballo accompagnati al pianoforte dal maestro Claudio Macaluso e dalla voce di Mario Giordano. Ospite della serata, Valeria con la sua Hawai'i Hula. Un banchetto organizzato dai nostri volontari ha raccolto fondi e fornito informazioni sulle attività di ANVOLT nella città di San Gaudenzio.





## Quando un familiare viene a mancare: la successione.

Avv. Meri D'Aloia.



La fine della vita è un passaggio inevitabile per chiunque, ma in ambito oncologico purtroppo questa eventualità si presenta spesso quando il paziente è ancora in giovane età. Questa circostanza, unitamente al fatto che vi possa comprensibilmente essere fino all'ultimo fiducia nelle cure ed in un miglioramento delle condizioni di salute, porta frequentemente il malato stesso ed i suoi familiari a non prepararsi alla possibilità che la persona possa venire a mancare. Oltre che sul piano affettivo e umano, la morte di una persona comporta precise conseguenze anche a livello legale. La successione mortis causa, ovvero per morte della persona, a cui ci si riferisce come "de cuius", comporta l'estinzione dei rapporti personalissimi – quelli strettamente inerenti la persona – e di quelli familiari; i rapporti patrimoniali invece vengono trasmessi ad altri

soggetti in conformità alle norme del diritto successorio. Con la morte della persona si apre dunque la successione ereditaria, che implica appunto il passaggio del patrimonio da un soggetto ad un altro. Entro 24 ore dal decesso è necessario presentare la denuncia di morte presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune competente. Solitamente tale pratica viene svolta dall'agenzia funebre che si occupa del funerale. Entro un anno dalla scomparsa è invece necessario presentare la dichiarazione di successione presso l'Agenzia delle Entrate competente; se vi sono più eredi, l'adempimento di uno è efficace anche per tutti gli altri. Nel caso in cui il de cuius abbia lasciato un testamento, viene nominato un esecutore testamentario che si occupa di dare corso alle ultime volontà del soggetto. Mediante il testamento è ovviamente possibile disporre dei propri beni anche in relazione ad un eventuale lascito ad enti, istituti o associazioni in cui si ha fiducia, per sostenerne l'attività con le proprie risorse. Diviene questo un modo tra gli altri per trarre da un evento luttuoso come la morte un'occasione di aiuto per altre persone in difficoltà.

### Sedi ANVOLT in Italia

**Sede amministrativa:** 20124 Milano Via Montegrappa, 6 - tel.: 02 6884053 - fax: 02 6880158

**Sede nazionale:** 20158 Milano via G. Guerzoni, 44 - tel.: 02 66823761 - fax: 02 69002811

**Sede operativa sanitaria:** c/o Osp. Niguarda Cà Grandia Mi - tel.: 02 64442151 - fax: 02 66104836

**c.c. bancario M.P.S. cod. fil. 02785 cod. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c.c.postale 28903201**

#### AGRIGENTO

Via M. Cimarra, 40/a Tel.: 0922 815800  
sede operativa: Siciliana: via Roma 3 Tel.: 0922 815800  
IT 11 C 02008 01619 000105213637 (Ag: UNICREDIT)

#### 60125 ANCONA

Via Marini 21 - Tel.: 071 54411 - Fax: 071 55243  
cod. IBAN IT 42 P 01030 0261000063190735 c/o M.P.S.

#### 24122 BERGAMO

Via J. Palma il Vecchio, 59/61 - Tel. 035 249093 - Fax 035 248815  
cod. IBAN IT 94 W 03111 11108 000000033055 (Ag: Banca Popolare  
di Bergamo - Fil. Piazza Pontida)

#### 39100 BOLZANO

Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903 - Fax 0471 920514  
cod. IBAN IT 65 P 01030 11600 00000604367 c/o M.P.S.

#### 25122 BRESCIA

Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 - Fax 030 280554  
cell. 340 3738196  
cod. IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.

#### 95128 CATANIA

Via Etna 688 - Tel. / Fax 095 432950  
cod. IBAN IT 41 S 01030 16900 000002412808 c/o M.P.S.

#### 88100 CATANZARO

Vic. S. Maria Mezzogiorno 9 Tel. / Fax 0961 745008

#### 62012 CIVITANOVA MARCHE

Via Fratelli Rosselli 3 - Tel.: 0733 773900 - Fax: 0733 773550  
cod. IBAN IT 11 C 01030 68872 000000196843 c/o M.P.S. Ag. 4992

#### 12100 CUNEO

Via Antonio Meucci, 9/a - Tel.: 0171 698981 - Fax: 0171 634529  
cod. IBAN: IT 64 O 01030 10200 00000523478 Ag: M.P.S. Filiale 50

#### 61032 FANO (PU)

Via Roma 77/a - Tel. 0721 827599 - Fax: 0721 806665  
cod. IBAN IT 33 N01030 24300 000001259414 c/o M.P.S. Ag. 7371

#### 44122 FERRARA

Via Franceschini 2 - Tel. Fax: 0532 771844  
cod. IBAN IT 60 E 01030 13000 000001064934 c/o M.P.S. Ag. 760

#### 16124 GENOVA

Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999 - Fax: 010 265972  
cod. IBAN IT 49 T 01030 01401 000001329748 c/o M.P.S. Ag. 1

#### 26900 LODI

Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001 - Fax: 0371 610123  
cod. IBAN IT 34 A 01030 20301 000000865837 c/o M.P.S. Ag. 600

#### 30171 MESTRE (VE)

Via Mascagni 21 - Tel.: 041 976604 - Fax: 041 976596  
cod. IBAN IT 53 R010 0502 0450 0000 0001 586 c/o Naz. del Lavoro

#### 20158 MILANO

Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761 - Fax: 02 69002811  
cod. IBAN IT 96W 01030 01658 000061183116 c/o M.P.S.

#### 28100 NOVARA

Via Marconi 18/ac - Tel. 0321 30220 - Fax 0321 390587  
cod. IBAN IT 94 L 01030 10101 000061225325 c/o M.P.S.

#### 35138 PADOVA

Via Bezzeca 2/4 Tel.: 049 8724958 - Fax: 049 8723547  
cod. IBAN IT 02 O 01030 62790 000061130267 c/o M.P.S.

#### 90139 PALERMO

P.zza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954 - Fax: 091 323826  
cod. IBAN IT 41R 01030 04600 000063376092 c/o M.P.S.

#### 43123 PARMA

Via Orazio, 44/a - Tel. e Fax: 0521 240207  
cod. IBAN IT 74K 01030 12705 000010368196 c/o M.P.S.

#### 48121 RAVENNA

Via Pellegrino Matteucci, 20 - Tel. 0544 39465 - Fax 0544 215611  
cod. IBAN IT 19N 01030 13102 000061224209 c/o M.P.S.

#### 0156 ROMA

Via Serravalle di Chienti, 28 - Tel.: 06 8171144 - Fax: 06 41218689  
cod. IBAN IT 95 S01030 03269 000001631887 c/o M.P.S. Ag. 8680

#### 10141 TORINO

Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799 - Fax: 011 6671261  
cod. IBAN IT 46 T 01030 01024 000061159240 c/o M.P.S.

#### 38122 TRENTO

Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036 - Fax 0461 235300  
cod. IBAN IT 24 R 08304 01807 00000771835 c/o Cas. Rur. di Tn

#### 34135 TRIESTE

Viale Miramare 3 - Tel. 040 416636 - Fax 040 418677  
cod. IBAN IT 04 A 063 4002 2101 0000 0009188 - Cas. Risp. F.V.G.

#### 33100 UDINE

Via F. Dormisch 62 - Tel. 0432 400965 - Fax 0432 400940  
cod. IBAN IT 51 d 01030 12300 000000731327 c/o M.P.S.

#### 21100 VARESE

Viale Ippodromo 59 - Tel. / Fax 0332 235625  
cod. IBAN IT 32Z 031110812000000014073 UBI Banca Pop. di BG

#### 37134 VERONA

Via Legnago, 31 - Tel. 045 583908 - Fax 045 504764  
cod. IBAN IT 31 S 01030 11701 000000630991 c/o M.P.S. ag. 701

#### 36100 VICENZA

Via Vigna 1 - Tel. / Fax 0444 301160  
cod. IT 45U0306911891100000000793 (Ag: Banca Intesa S. Paolo)

#### 38068 ROVERETO (Tn)

C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421  
cod. IBAN IT 45 U 0306911891100000000793 (Ag: Banca Intesa)

#### 38037 PREDAZZO (Tn):

Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

#### 17025 LOANO

Via Orsolani, 33/R Tel.: 347 5745626

**evidenziati in rosso i ns. poliambulatori**

**Più Prevenzione Meno Cancro** rivista di prevenzione e informazione fondata nel 1987 Editore, Redazione e Amministrazione: anvolt-Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori

Fax: 02 6880158 - sito web: www.anvolt.org **Direttore Responsabile:** Flavio Tesolin **Redattore Capo:** Romano Michelini **Realizzazione grafica:** Leonardo Vasco, Flavio Tesolin

**Fotografie:** Romano Michelini, Flavio Tesolin Siti Liberi Internet **Comitato Di Redazione:** Elisabeth Bortolotto, Osvaldo Prevato, Eleonora Sannazzari. **Redattori:** Marco Infelise, Edoardo Tesolin **Tiratura:** copie 50.000 Pubblicazione mensile Registrazione del Tribunale di Milano n. 642 del 18/09/87 **Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 - LO/MI** I dati necessari per l'invio della rivista sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori per la spedizione della pubblicazione. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 è possibile in qualsiasi momento chiedere l'annullamento dell'invio e gratuitamente consultare, modificare e cancellare i dati, o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo a: anvolt - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori Via G. Guerzoni, 44 - 20158 Milano - Responsabile dati.